Scritto da Red.
Giovedì 20 Giugno 2013 12:02



AVELLINO – Seconda prova scritta, questa mattina, per gli studenti alle prese con l'esame di maturità. Ai maturandi del liceo classico è toccata una versione da Quintiliano, autore che, prima della riforma dei licei, è spesso toccato in sorte ai maturandi dell'istituto magistrale. Il brano, tratto dall'*Institutio oratoria* non presentava particolare problemi, se non forse nella parte finale. C'era però l'insidia di una resa in italiano che fosse fluida e scorrevole, oltre che aderente anche ad alcuni vocaboli tecnici.

Agli studenti dello scientifico, invece, sono toccati due problemi e dieci quesiti. Anche in questo caso sembra che la prova non fosse particolarmente complicata, soprattutto perché bisognava risolvere un solo problema e cinque quesiti, naturalmente a scelta del candidato fra quelli proposti. Qui la difficoltà è stata sopratuttto quella di individuare - e non ha aiutato l'emotività del momento - senza perder tempo il problema più agevole da svolgere e i questi ai quali fosse più facile dare risposta, in base alla propria preparazione. In molti casi è capitato che il problema affrontato abbia presentato difficoltà insormontabili e così il candidato, ma dopo aver sprecato molto tempo, sia stato costretto a tentare il secondo problema.